



03/0003699C

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25477

OGGETTO: Frammento di zappette

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), loc. Barche (F 48,
III se. mm. 163/275)DATI DI SCAVO: Scavi 1940 (Cfr. Osserva- INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) zioni)

DATAZIONE: Età del bronzo antico (XX-XVIII sec. a. C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: Corno cervino, Levigatura

MISURE: Lungh. cm. 11,5; largh. max. cons. cm. 4,7

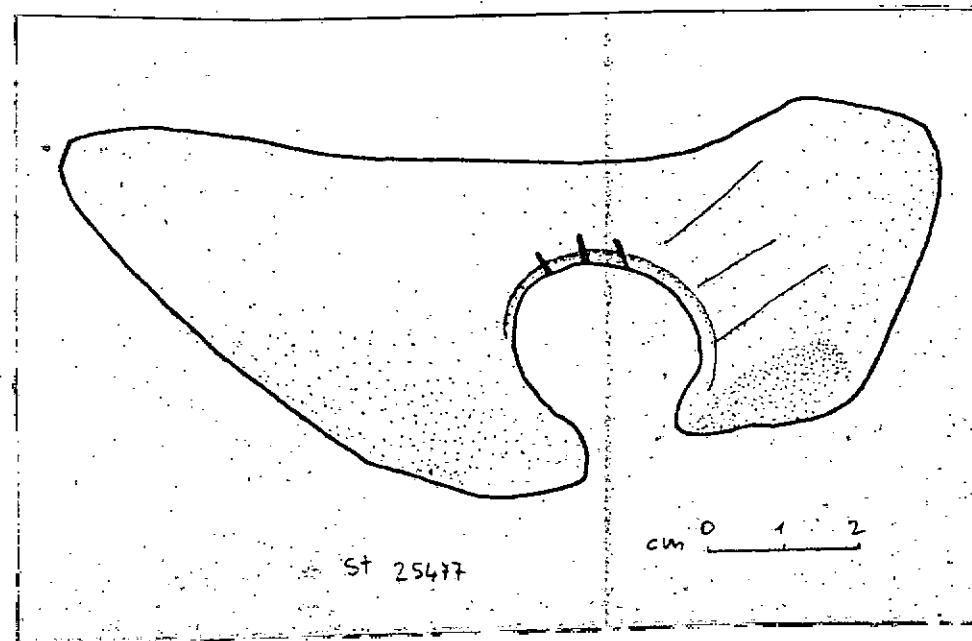
STATO DI CONSERVAZIONE: Lacunosa l'impugnatura. Corroso e scheggiato.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non definibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG.
DESCRIZIONE: Frammento di zappette ricevuta da un corno di cervo forato trasversalmente sotto l'impugnatura in parte sagomata a coroncina. Breve terminazione arrotondata. Oggetto di uso comune documentato presso varie facies culturali nell'eneolitico e nell'antica età del bronzo. Il pezzo è attribuito alla fase A della cultura di Polada in quanto la maggior parte degli oggetti rinvenuti nell'insediamento di Barche di Solferino è riferibile a tale periodo. Esempi analoghi in R. PERONI, L'età del bronzo nelle penisole Italiane, I, Firenze 1971, p.59, fig. 20,9; L.H. Barfield - M. Crema schi - L. Castelletti, Stanziamento del vaso campaniforme a Sant'Illario d'Enza (Reggio Emilia), "Preistoria Alpina", 11, 1975, p.165, fig. 7,9.-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUICI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: ADS 1007 D.

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: DOTT. ANTONIETTA FERRARESI

DATA: 1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: ANNA MARIA TAMASSIA



ALLEGATI:

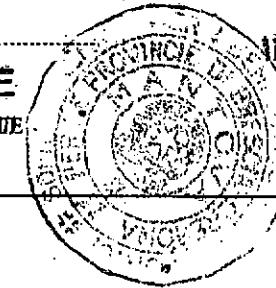
Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 20 SET. 1979

IL SOPRINTENDENTE
(MISSO DEL SOPRINTENDENTE)

M.G. Resnelli Lise

AGGIORNAMENTI:



M. DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Maria Tressa)

FIRMA

I.Tressa

OSSERVAZIONI: L'indicazione della data di scavo si desume da un cartellino che riferisce i pezzi da n. inv. St. 25457 a St. 25469 al III e IV strato. Questi si potrebbero identificare con i rispettivi pavimenti indicati in "Le Arti", III, 1940-41, p.213 (L.LAURENZI).-

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: